

APPROFONDIMENTO: DANZA O SPORT?

Q Guarda queste fotografie che mostrano come il movimento può essere interpretato tramite tre diverse discipline corporee. Quale tra queste è l'immagine che più caratterizza un vero e proprio momento di danza? Quali gli scopi che hanno queste diverse discipline?

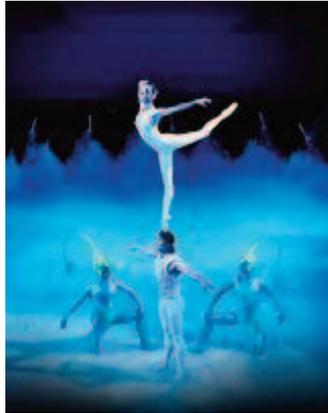


Fig. 1 – Una figura tratta dalla danza classica in una interpretazione circense.



Fig. 2 – Un salto ginnico.



Fig. 3 – Un salto interpretato da una danzatrice.

Il carattere acrobatico del movimento evidenziato in queste foto mostra le differenze essenziali tra discipline circensi, ginniche e coreiche.

Nella Fig. 1 lo scopo della ragazza è quello di mantenere a lungo l'equilibrio in una situazione estrema, quale quella di stare sulla punta dei piedi sulla testa del partner. La ragazza indossa delle scarpe da punta che sono normalmente usate nella danza classica, ma con fini qui prettamente acrobatici.

Nella Fig. 2 abbiamo una ginnasta in un momento di grande slancio durante un salto. La ginnastica artistica e la ginnastica ritmica prendono talvolta in prestito dalla danza classica alcuni esercizi e quindi i suoi termini. Nella fattispecie qui si tratta di un grand jeté. È evidente che la ginnasta, come la danzatrice, fa uso di forza, coordinazione, senso ritmico, equilibrio, velocità e soprattutto di elevata mobilità articolare (come nel busto e nella testa fortemente inarcati all'indietro). Ma è anche chiaro che tutto questo non può essere definito come danza. La ginnastica artistica è una disciplina olimpica basata sulla competizione e che si avvale di prove individuali (in questo caso la ginnasta salta a corpo libero) e non di un'esibizione scenica di carattere estetico.

Nella Fig. 3 il salto è realizzato con le ginocchia flesse: la posizione delle braccia allungate in cui si legge il disegno di una V rovesciata o, con un po' di fantasia, di uno strumento musicale (una lira?), la direzione della testa, lo sguardo e lo slancio orizzontale del salto sono tutti segni che ne mostrano il proposito estetico. Si tratta di una danzatrice e non di una ginnasta. Se vogliamo credere alle parole dell'antropologa Judith Lynne Hanna, autrice di *To Dance Is Human*¹, la danza, a differenza di altre attività motorie, ha un pro-

¹ J.L. Hanna, *To Dance is Human. A Theory of Nonverbal Communication*, University of Chicago Press, Chicago 1987.

posito, un ritmo intenzionale, una storia culturale, uno straordinario valore di espressione non verbale. Riesci a cogliere questi aspetti in questa come nelle altre foto?

Guardiamo ora alle tre immagini successive che presentano tre situazioni di salti: nella Fig. 4 un calciatore è ritratto nell'intento di colpire con la testa il pallone; nella Fig. 5 il giocatore di basket si trova nel momento immediatamente precedente all'inserimento della palla nel canestro; nella Fig. 6 Gret Palucca (1902-1993), una danzatrice moderna tedesca, salta apparentemente senza uno scopo preciso.

Notiamo che le azioni compiute dai due giocatori non sono eseguite con un'intenzione ritmica, ma di certo rivelano uno scopo. Palucca salta sprigionando tutto il suo estro espressivo, sbizzarrendosi in una forma insolita di equilibrio basato sul concetto di parallelismo (ovvero quel principio di equilibrio in cui viene mantenuta da busto e gambe la stessa direzione e tensione di forze). E in questo caso si tratta di indicare col corpo due direzioni: laterale e anteriore. C'è a tuo avviso una nitidezza nell'evidenziazione dello spazio? Quale intenzione vuole comunicare la danzatrice?

Per quanto riguarda le prime due foto, quelle dei due giocatori di football e basket, prova a ispirarti ai gesti dei due giocatori astraendoli dal contesto imitativo e funzionale. La danza che creeresti acquisterebbe valore in sé e non nella funzione di imitare gli scopi principali delle due discipline sportive. Una danza ispirata al football e al basket!

Ricorda comunque che la danza è un'espressione d'arte che non metterebbe mai in primo piano un fine esclusivamente acrobatico.



Figg. 4-5 – Due salti di giocatori in una partita di calcio e di basket.



Fig. 6 – La danzatrice tedesca Gret Palucca in un salto.